

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021.”*

Legge di stabilita' regionale", art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTO il DA n. 22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal DA 54/GAB del 23 febbraio 2026, inerente il funzionamento della CTS;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 30 dicembre 2025, n. 367/GAB;

VISTA l'istanza n. 3399 depositata in data 21 gennaio 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 3519 di pari data, con la quale il Comune Noto (SR) (di seguito Proponente), ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii, Allegato 1, per il progetto *"Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria"*, depositando allo scopo sul Portale medesimo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella "Sezione Pubblica" del Portale al Codice Procedura 3805;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 25846 del 22 aprile 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 1 ottobre 2024 dell'Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 3805;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 48935 del 9 luglio 2025 il parere della CTS n. 400/2025 reso nella seduta del 7 luglio 2025, pervenuto allo scrivente con nota prot. DRA n. 89961 del 24 dicembre 2024, nel quale è stato espresso *"parere motivato negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per i lavori relativi all' "Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria". "*

VISTA la nota prot. 3048 del 19 gennaio 2026 con la quale il Servizio 1/D.R.A., ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990, ha trasmesso al Proponente il parere di cui al superiore "ACQUISITO" e nel contempo ha chiesto di esprimere il proprio avviso in merito al prosieguo della procedura;

VISTA la nota prot. DRA n. 10712 del 17 febbraio 2026 con la quale, in ottemperanza a quanto disposto dal DA 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, punto 10, il Proponente ha depositato sul Portale regionale delle Valutazioni ambientali nella sezione "Integrazioni" dell'istanza n. 3399, la documentazione tecnica e amministrativa necessaria all'attivazione della Valutazione di Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata per il progetto *"Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria"*, come integrata con prot. DRA n. 15166 del 5 marzo 2026, consultabile nella "Sezione Pubblica" del Portale al Codice Procedura 3805;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 17926 del 17 marzo 2026, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 17 marzo 2026 dell'Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 3805;

RILEVATO che il progetto prevede i seguenti interventi:

- Pulizia sommitale del terreno con rimozione della coltre superficiale al fine di ottenere un fondo di posa per il successivo strato di pietrisco proveniente da cava con elementi di pezzatura media pari a 30 mm;
- Mantenimento di spazi a fondo naturale ivi comprese le alberature esistenti e le rocce affioranti;

- Riconfigurazione di n°4 alberature esistenti;
- Manutenzione ove necessario degli esistenti muri di confine in pietrame a secco;
- Realizzazione di nuovi muri in pietrame locale a secco secondo metodologie e configurazioni tradizionale, per la delimitazione dei nuovi confini ivi compresa la riconfigurazione di parte del confine nord/ovest con la S.P. 64;
- Realizzazione di recinzione in prossimità dell'ingresso all'area di sosta delimitate da staccionate in legno di castagno;
- Installazione, in zona antistante l'ingresso, di piccolo chiosco del tipo autoportante prefabbricato, in legno, per informazioni turistiche;
- Formazione di stalli di sosta;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all'interno del perimetro del sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA 090016 "*Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*";

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 31668 del 5 maggio 2026 il parere C.T.S. n. 352, reso nella seduta del 30 aprile 2026, composto da n. 11 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto "*Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria*", proposto dal Comune di Noto (SR);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, per il progetto "*Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria*", proposto dal Comune di Noto (SR);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Livello II Valutazione appropriata, per il progetto "*Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria*", proposto dal Comune di Noto (SR), con le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere previsto il monitoraggio ambientale (ante operam e post operam) sulle componenti vegetazione, flora e fauna;
2. Dovrà essere redatto e prodotto il piano di cantierizzazione;
3. Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli interventi, dovessero essere riscontrate specie vegetazionali riferibili all'*Ampelodesmos mauritanicus* o all'habitat *5330 degli arbusteti termo-mediterranei e predesertici, si dovrà procedere alla rimozione assicurando la corretta gestione del topsoil attraverso lo scoticamento selettivo dei primi 20-30 cm (ricco di banca dei semi e microrganismi) e lo stoccaggio separato finalizzato a:
 - assicurare un riutilizzo immediato nei settori adiacenti;
 - programmare la riproduzione presso vivai specializzati in produzione di piante da germoplasma locale.

Dovrà essere altresì attuata ogni misura di monitoraggio, di manutenzione e di mitigazione, necessaria ad assicurare la tutela degli habitat e l'attecchimento delle specie oggetto di reimpianto. Tali attività dovranno essere svolte sotto la diretta sorveglianza e direzione di un esperto botanico.

Le opere dovranno essere realizzate senza introdurre sostanze chimiche o comunque pericolose per l'equilibrio ecologico delle aree;

4. Dovrà essere predisposta specifica cartellonistica contenente la descrizione del Sito Rete Natura 2000 dentro cui si inquadra il settore in progetto e le misure di tutela e di salvaguardia degli habitat previste e necessarie.

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.352 reso nella seduta del 30 aprile 2026, composto da n. 11 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo

Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "*Aree Naturali protette*" del D.R.A. ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "*Aree naturali protette*" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3805 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 17/06/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino





Cod. Procedura: 3805

Sigla Progetto: SR 13 V.I. 27

Proponente: Comune di Noto (SR)

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
– Livello II – Valutazione Appropriata, secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1.

Oggetto: “Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 352/2026 del 30/04/2026

Codice procedura	3805
Classifica	SR 13 V.I. 27
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II – Valutazione appropriata
Oggetto	Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria
Procedura finanziata	
Proponente	Comune di Noto (SR)
Sede Legale	Via A. Vespucci n. 39
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	
Progettisti	Dott. For. Salvatore Pantò – Ing. Andrea Catania – Geol. Luca Lo Bello
Località del progetto	Monte Alveira
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n.10712 del 12/02/2026 integrata con nota prot. DRA n. 15166 del 05/03/2026
Valore dell'Investimento	€ 211.963,08 €
Data procedibilità	prot. DRA. n. 17926 del 17/03/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€. 4.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13



luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;



- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 di nomina di 3 nuovi componenti della CTS.

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n. 10712 del 12/02/2026 integrata con nota prot. DRA n. 15166 del 05/03/2026, presentata dal Proponente per l'attivazione della procedura di - Livello II, Valutazione Appropriata - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ssmmii;



VISTA la nota prot. DRA n. 17926 del 17/03/2026 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

VISTA la seguente documentazione trasmessa nell'ambito dell'istanza di VINCA di I livello, fase di screening, emanata con prot. DRA n. 3519 del 21/10/2025 a seguito della quale è stata richiesta la VINCA di II livello:

- AVVISO_PUBBLICO_VINCA
- SHP_MONTE_ALVERIA_-_AREA_DI_SOSTA
- SCREENIG_VINCA_MONTE_ALVERIA-AREA_DI_SOSTA
- DICHIARAZIONE_TECNICO_VINCA
- RELAZIONE_GEOLOGICA
- RELAZIONE_SUI_MATERIALI
- RELAZIONE_CALCOLO_NODI
- RELAZIONE_DI_CALCOLO_COPERTURA_E_PAVIMENTO
- RELAZIONE_GEOTECNICA
- RELAZIONE_DI_CALCOLO
- RELAZIONE_CAM
- RELAZIONE_SULLE_INTERFERENZE
- RELAZIONE_TECNICA_RIUSO_ACQUE_METEORICHE
- RELAZIONE_TECNICA_IMPIANTO_SMALTIMENTO
- RELAZIONE_DNSH
- RELAZIONE_PAESAGGISTICA_ORDINARIA
- RELAZIONE_GENERALE
- QE_E_PARCELLE
- COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO
- ELENCO_PREZZI_UNITARI
- ANALISI_PREZZI
- SCHEMI_ELETTRICI_QUADRO
- TAVOLA_STRUTTURE_BLOCCO_SERVIZI
- SCHEMA_IMPIANTO_IDRICO
- ABACO_PARTICOLARI_COSTRUTTIVI
- SCHEMA_IMPIANTO_FOGNARIO_PROFILO_LONGITUDINALE
- PROSPETTI_E_SEZIONE_WC
- PLANIMETRIA_WC
- PLANIMETRIA_STATO_DI_FATTO_PIANO_QUOTATO
- PIANO_MANUTENZIONE_STRUTTURE
- INQUADRAMENTO_TERRITORIALE
- PLANIMETRIA_PROGETTO
- PIANO_PARTICELLARE_ESPROPRIO
- CRONOPROGRAMMA
- SCHEMA_DI_CONTRATTO
- CAPITOLATO_SPECIALE
- CAPITOLATO_GENERALE
- PIANO_DI_MANUTENZIONE_GENERALE_REV01
- VISTE_FOTOREALISTICHE_RENDERING_DELL_OPERA



- SCHEDA_TECNICA
- ISTANZA_SCREENING_VINCA
- CARTA_DI_IDENTITÀ
- BONIFICO_ISTRUTTORIA_VINCA_PRATICA_N._3399 INIZIO MODULO

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati integrativi per la VINCA di II livello, tecnici e amministrativi, caricati sul portale SI-VVI dal Proponente:

- RS00OBB0003I0_Quietanza_oneri_istruttori
- RS09ADD0001I0_-_Dichiarazione_Tecnico_Vinca
- RS09ADD0008S0_cronoprogramma
- RS09AV_1
- RS09IST0001I1_Istanza_II_livello
- RS09IST0001I2_Istanza
- RS09RIA0002I0_-_Relazione_VINCA_II_Livello

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il Comune di Noto (SR), è beneficiario del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

CONSIDERATO che il Comune di Noto, ha redatto il progetto esecutivo con oggetto: *“Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria”*;

CONSIDERATO che l'area di ubicazione dell'intervento ricade nella Tavoletta Topografica “Noto” Foglio n.277 Quadrante IV Orientamento N.O. della carta I.G.M in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che nel dettaglio l'area di progetto dista circa 12 Km dal centro abitato di Noto ed è raggiungibile provenendo dalla SS. 287 sino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 64 , con la quale confina in parte; in catasto è censito al foglio di mappa 205 ed occupa parte dei mappali 134 e 214;

CONSIDERATO che il sito di progetto risulta esteso 6.298mq circa e presenta forma trapezoidale; confina a Nord , Est e Sud con terreni privati ed a Ovest con la S.P. 64, si presenta incolta, con roccia calcarea affiorante e poca vegetazione spontanea, ha giacitura pianeggiante (5%) ed è situata a quota 400 m s.l.m;

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento, ricade all'interno dell'area **ZSC ITA 090016 “Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello”**;

CONSIDERATO che in ordine ai vincoli di tutela, il sito ricade in aree a tutela 2 vincolate dalla Soprintendenza di Siracusa:



- ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, in quanto compresa all'interno
- della fascia di 150 m dal "Vallone Salitello";
- ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera M) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, in quanto ricadente in aree e siti di interesse Archeologico;
- in minima parte ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera G) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, in quanto ricadente in territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che il progetto in questione prevede i seguenti interventi:

- la pulizia sommitale del terreno con rimozione della coltre superficiale al fine di ottenere un fondo di posa per il successivo strato di pietrisco proveniente da cava con elementi di pezzatura media pari a 30 mm;
- il mantenimento di spazi a fondo naturale ivi comprese le alberature esistenti e le rocce affioranti;
- la riconfigurazione di n° 4 alberature esistenti;
- la manutenzione ove necessario degli esistenti muri di confine in pietrame a secco;
- la realizzazione di nuovi muri in pietrame locale a secco secondo metodologie e configurazioni tradizionale, per la delimitazione dei nuovi confini ivi compresa la riconfigurazione di parte del confine nord/ovest con la S.P. 64,
- la realizzazione di recinzione in prossimità dell'ingresso all'area di sosta delimitate da staccionate in legno di castagno;
- l'installazione, in zona antistante l'ingresso, di piccolo chiosco del tipo autoportante prefabbricato, in legno, per informazioni turistiche;
- la formazione di stalli di sosta;
- la realizzazione di un edificio ove allocare i servizi igienici, al fine di offrire un luogo di ristoro ai visitatori dell'area archeologica antistante avente lunghezza di 14,00ml e larghezza di 4,55ml, ad una elevazione fuori terra (altezza dal piano di sistemazione esterna alla gronda 3,45ml - al colmo 4,55ml) e superficie coperta di circa 62,30mq; la superficie interna netta sarà di 38,52mq e quella non residenziale di 10,06mq.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in questione, non prevede la realizzazione di nuove strade o piste varie di cantiere in quanto sarà utilizzata la viabilità già esistente e che le uniche aree oggetto di sottrazione di suolo sono quelle adibite all'area di sosta;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di cantiere è ubicata in una zona con accesso diretto pedonale e carrabile;

CONSIDERATO e VALUTATO che i materiali utilizzati per la costruzione dell'edificio sono legno, pietra, ferro ed elementi naturali, che potranno essere riciclati e/o riutilizzati e minimizzando l'impatto al suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che il sistema di approvvigionamento idrico prevede il riempimento attraverso autobotte del serbatoio n.1. Esso alimenterà, in prima battuta, esclusivamente i punti acqua dei lavelli e lo scaldacqua per l'acqua calda. Assumendo che il serbatoio n.2 sia già pieno in quanto riempito attraverso la raccolta dell'acqua piovana (linea n.1), esso alimenterà esclusivamente



le cassette di scarico dei wc (linea n.2). Nel n.2 sono presenti due ingressi: uno dalla raccolta delle acque piovane (linea n.1), proveniente dal pozzetto D di raccolta e rilancio ubicato in prossimità del blocco servizi; il secondo di ritorno dal serbatoio n.1 (linea n.3). Infatti, quando il serbatoio n.2 si svuoterà, si attiverà il galleggiante a bulbo (A) per aprire l'elettrovalvola (B). In questo modo l'elettropompa (C) posizionata sulla linea del serbatoio 1, si attiverà, attraverso il flussostato, riempiendo nuovamente il serbatoio n.2 attraverso la linea n.3. Cfr. tavola all'uopo redatta.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli scarichi di acque nere e luride saranno esclusivamente del tipo domestico e confluiranno in un impianto disperdente solo dopo il trattamento in fossa Imhoff.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato denominato "Planimetria generale di progetto" il Proponente rappresenta le singole aree di intervento ed indica la tipologia di opere da realizzare;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che *"il progetto di sistemazione dell'area non prevede alcun movimento di terra sia in scavo che in riporto per sistemazioni del suolo se non la preparazione dell'alloggiamento delle fondazioni del blocco servizi; la sola coltre superficiale di cui se ne prevede la rimozione è pari a circa 10cm. Essa è finalizzata ad ottenere un fondo di posa per il materiale arido costituente piste e stalli, e pertanto non vi è modifica dell'attuale altimetria del terreno....gli scavi ritenuti "significativi" all'interno del lotto, per quanto previsto dal progetto, afferiscono:*

- alla posa dei cordoli di fondazione del fabbricato servizi;
- alla posa dei due serbatoi interrati per gli approvvigionamenti idrici e ai 2 dispersori di troppopieno dell'impianto di captazione delle acque meteoriche, per cui si stima un volume di scavo pari a $(2.50*2.50*0.75+2.50*2.50*0.75+0.80*0.80*3.14*1.50*2)$ per circa 16mc;
- alla posa dell'impianto di trattamento delle acque reflue a ricircolo totale, che prevede l'installazione di n°1 fossa imhoff, tre rami da 15m per la condotta disperdente per cui si stima un volume di scavo pari a 75mc arrotondabile a 80mc circa considerato l'incidenza di pozzetti, tubazione di collegamento;

Complessivamente i volumi di scavo risultano stimabili in 170/180mc circa, che saranno riutilizzati all'interno il fondo senza creazione di modifiche all'andamento delle pendenze; si stima che la ridistribuzione sull'area di intervento di detto volume possa incidere per circa +2cm uniformemente distribuite rispetto alla attuali quote.

VALUTATO che sulla base degli elaborati progettuali prodotti, il progetto prevede la modellazione di un'area, attualmente incolta, della superficie di circa 6.000 mq da adibire ad area di sosta e servizi;

CONSIDERATO che l'habitat riscontrato dal PdG nell'area oggetto di intervento è riconducibile in particolare all'habitat dei "Seminativi e colture erbacee estensive" (82.3) e solo in una piccolissima porzione interessa l'habitat 6220 pari a 0,0064 ettari;

CONSIDERATO che *"..nelle zone caratterizzate da seminativi e colture erbacee estensive (82.3) il PdG ha individuato una possibile presenza della Coturnice e del Colubro leopardino che sono specie vulnerabili di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, per tale motivo è stata attribuita una importanza faunistica media. Altre specie non*



particolarmente minacciate la cui presenza è possibile nei luoghi solo il Calandro, il Corvo imperiale, la Quaglia e la Calandra; nessuna delle specie contemplate è data certa nei luoghi né nidificante.”

CONSIDERATO che il Proponente rappresenta che *“Il Piano di Gestione ha evidenziato, nel contesto territoriale nel quale si colloca il sito, alcune strategie di conservazione tra queste spiccano, in linea con il progetto proposto, quattro interventi:*

- *Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive;*
- *Ripristino muretti a secco;*
- *Recupero della sentieristica storica e creazione di itinerari escursionistici;*
- *Regolamentazione dell'attività venatoria;*
- *Regolamentazione e controllo dell'attività di pascolo;*
- *Tabellazione e cartellonistica;*
- *Promozione attività turistiche-ricreative compatibili.*

CONSIDERATO E VALUTATO che viene fatta un'analisi delle interferenze del progetto con gli habitat, a margine della quale viene evidenziato che *“Alcune interferenze, che potranno interessare anche altre specie faunistiche, possono essere legate, in fase di cantiere, al rumore che potrà essere provocato dai mezzi operatori per l'installazione del piccolo chiosco del tipo autoportante prefabbricato, in legno, e per la realizzazione di un edificio ove allocare i servizi igienici, per i visitatori dell'area archeologica.”*

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG.

CONSIDERATO che negli elaborati di progetto il proponente afferma che l'area di progetto ricade all'interno del sito Natura 2000 ZSC ITA 090019 "Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello”;

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta *CORINNES BIOTOPES* si rileva che il sito lambisce un'area caratterizzata dal biotopo “34.633 – Praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*”, che gran parte del sito rientra nel biotopo “82.3 – Seminativi e colture erbacee estensive” e che una ulteriore parte interessa il biotopo “86.12 – Tessuto residenziale rado”.

CONSIDERATO E VALUTATO che dallo studio di incidenza si evince che *“All'interno dell'area si riscontra una vegetazione erbacea caratterizzata da graminacee spontanea, con asfodeli e sparuti gruppi cespugli di lentisco e di euforbia, non è presente alcun elemento vegetale riferibile all'*Ampelodesmos mauritanicus*, ne tantomeno all'habitat 5330 degli arbusteti termo-mediterranei e predesertici, l'area è circondata da alberature di Pino presenti all'interno dei giardini privati limitrofi.”*

CONSIDERATO che gli approfondimenti eseguiti in relazione alla componente faunistica hanno fatto emergere che *“Nell'area di intervento e nelle zone circostanti, l'entità dei mammiferi, degli uccelli e dell'insieme dei vertebrati risulta essere bassa. L'entità delle specie minacciate (specie che assumono un significato critico per la conservazione della biodiversità) risulta essere assente. La fauna riscontrabile presenta specie ubiquitarie e ad ampia valenza ecologiche, legate ad habitat agricoli ed urbanizzati e, di conseguenza, non minacciate. Tali specie, infatti, risultano essere opportuniste e*



generaliste, adattate a continui stress come sono ad esempio i periodici sfalci, arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi.”

CONSIDERATO che gli approfondimenti eseguiti hanno evidenziato che: *“Le specie faunistiche che potenzialmente possono ritrovare diffusione e spazi trofici nell’area di progetto possono riassumersi come segue:*

Fra i rettili: Biacco e Lucertola campestre;

Fra i mammiferi: Volpe, Coniglio, Donnola, Riccio.

Per l’avifauna...: Poiana, Gheppio, Falco pellegrino, Barbagianni, Civetta e Assiolo mentre più comuni frequentatori risultano: Cappellaccia, Cardellino, Saltimpalo, Storno nero, Passero comune, Colombaccio e Tortora dal collare.

L’assenza di specchi d’acqua e bacini irrigui non offre le condizioni per la sosta di alcune specie di avifauna migratoria legata agli ambienti umidi, nonché di rettili e anfibi.

CONSIDERATO E VALUTATO che allo scopo di mitigare i potenziali disturbi alla fauna selvatica, il proponente ha rimodulato il cronoprogramma al fine di evitare, nel periodo primaverile (Marzo-Maggio), i lavori più rumorosi ovvero riferibili a scavi di sbancamento, reinterro e carpenteria, come da allegato schema tempistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell’ambito delle mitigazioni nel progetto è stata prevista, all’interno dell’area di sosta il mantenimento di spazi a fondo naturale, comprese le alberature esistenti e le rocce affioranti nonché la riconfigurazione di n°4 alberature esistenti anche con l’obiettivo di consentire, sia la schermatura rispetto alla strada Provinciale..

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati.

VISTO il contenuto del Piano di Gestione dei Monti Iblei, approvato con DDG 890 del 23/11/2016 e NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM SITE ITA090019.

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG.

CONSIDERATO che le opere in progetto non comporteranno l’occupazione/sottrazione di aree di habitat prioritario previsti nella Carta degli Habitat RN200.

VALUTATO infine che dall’analisi del progetto e da quanto riportato nello “Studio di Incidenza”, con le prescrizioni previste nel presente parere, si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME



parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), Livello II – Valutazione appropriata, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per i lavori relativi all’ *“Area di sosta permanente per uso turistico del sito archeologico di Noto Antica sul Monte Alveria”*, proponente Comune di Noto, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere previsto il monitoraggio ambientale (ante operam e post operam) sulle componenti vegetazione, flora e fauna;
2. Dovrà essere redatto e prodotto il piano di cantierizzazione;
3. Nel caso in cui, durante l’esecuzione degli interventi, dovessero essere riscontrate specie vegetazionali riferibili all’*Ampelodesmos mauritanicus* o all’habitat *5330 degli arbusteti termo-mediterranei e predesertici, si dovrà procedere alla rimozione assicurando la corretta gestione del topsoil attraverso lo scoticamento selettivo dei primi 20-30 cm (ricco di banca dei semi e microrganismi) e lo stoccaggio separato finalizzato a:
 - assicurare un riutilizzo immediato nei settori adiacenti;
 - programmare la riproduzione presso vivai specializzati in produzione di piante da germoplasma locale.

Dovrà essere altresì attuata ogni misura di monitoraggio, di manutenzione e di mitigazione, necessaria ad assicurare la tutela degli habitat e l’attecchimento delle specie oggetto di reimpianto. Tali attività dovranno essere svolte sotto la diretta sorveglianza e direzione di un esperto botanico.

Le opere dovranno essere realizzate senza introdurre sostanze chimiche o comunque pericolose per l’equilibrio ecologico delle aree;

4. Dovrà essere predisposta specifica cartellonistica contenente la descrizione del Sito Rete Natura 2000 dentro cui si inquadra il settore in progetto e le misure di tutela e di salvaguardia degli habitat previste e necessarie.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE Entra 10.57
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.39
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.11
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Entra 11.07
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 10.30 Entra 12.00 esce 12.40
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 10.59
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE entra 10.53
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 13.31
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE entra 10.40
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 12.35 esce 13.55
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 13.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao